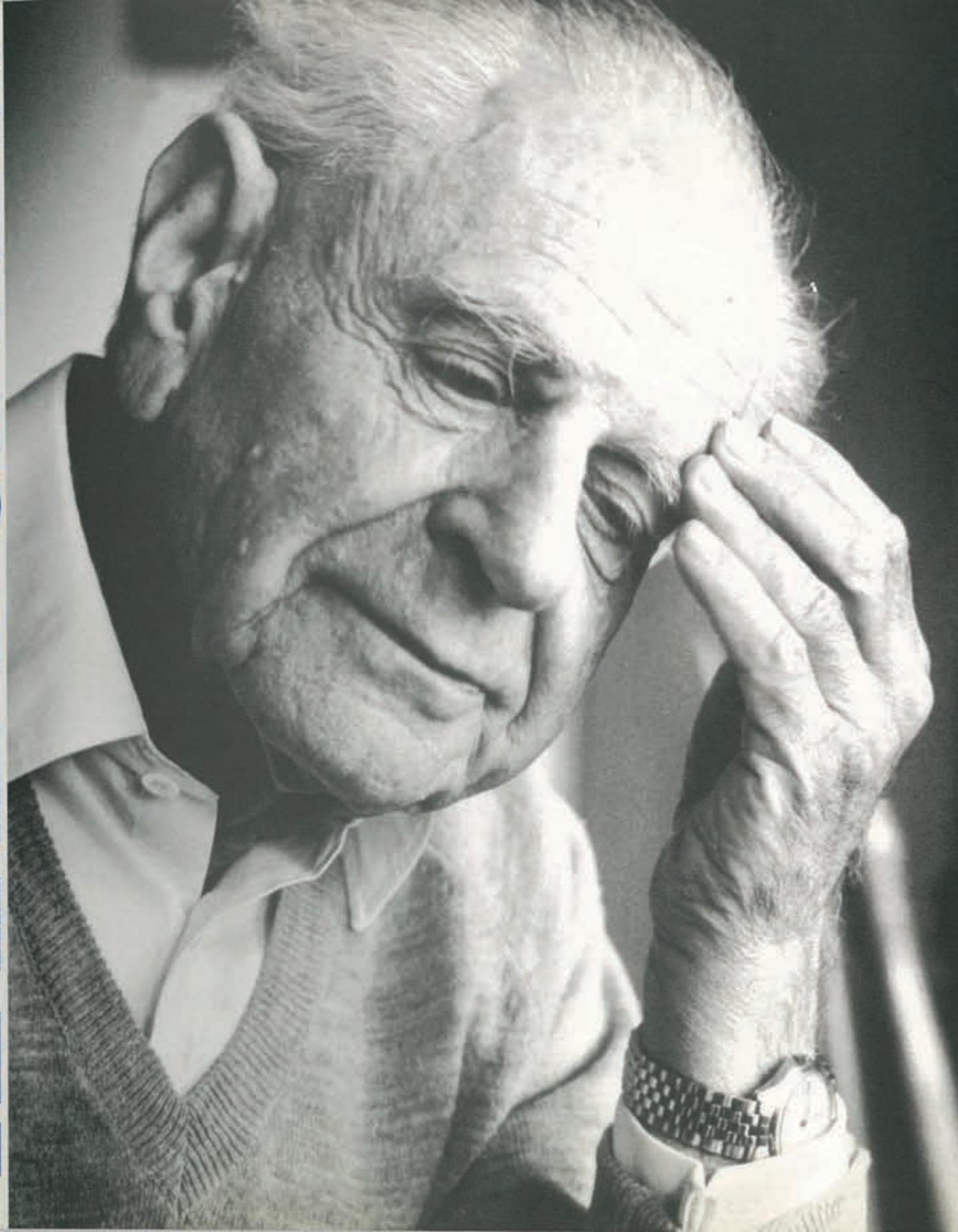


ASSOCIAZIONE FONDAZIONE
KARL POPPER

via Andrea Maffei, 1
20135 Milano
Tel. 02/55.18.49.58
Fax 02/55.13.207

KARL POPPER





ASSOCIAZIONE FONDAZIONE
KARL POPPER



COMUNE DI NAPOLI

Presidente
Giovanni Delucchi

Direttore
Simona Pizzigoni

COMITATO SCIENTIFICO

Paolo Ungari

Vito Michele Abrusci
Tommaso Alibrandi
Dario Antiseri
Massimo Baldini
Luigi Binanti
Giovanni Boniolo
Giancarlo Bosetti
Carlo Cellucci
Riccardo Chiaberge
Luigi Compagna
Raimondo Cubeddu
Domenica Da Empoli
Giulio Giorello
Jader Jacobelli
Enrico Iacometti
Lorenzo Infantino
Guido Lucatello
Antonio Martino
Antonio Marzano
Vittorio Mathieu
Renato Parascandalo
Arrigo Pedon
Marcello Pera
Angelo M. Petroni
Gaetano Quagliariello
Fabio Alberto Roversi Monaco
Giovanni Sartori
Silvano Tagliagambe
Hartmut Ullrich
Victor Zaslavsky

ASSESSORATO ALL' IDENTITÀ
CULTURA E PROMOZIONE DELL' IMMAGINE
Assessore
Guido D'Agostino

DIPARTIMENTO EDUCAZIONE E CULTURA
Coordinatrice
Paola Russo

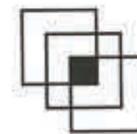
SERVIZIO PATRIMONIO ARTISTICO E GESTIONE MUSEI
Dirigente
Silvana Dello Russo

CIRCOSCRIZIONE S. LORENZO - VICARIA
Presidente
Raffaele Abete

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI
Presidente
Gerardo Marotta

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE
 Rettore
Mario Agrimi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FEDERICO II
 Rettore
Fulvio Tessitore



ASSOCIAZIONE FONDAZIONE
KARL POPPER

Karl Popper La ricerca non ha fine

SIMONA PIZZIGONI

Direttore

L'Associazione Fondazione Karl Popper è nata a Milano il 29 settembre 1995 per favorire la diffusione e l'approfondimento di una cultura neo-liberale cui tanto ha contribuito il pensiero del filosofo di origine viennese.

La *Fondazione*, che raccoglie autorevoli esponenti, nazionali e internazionali, della cultura, dell'economia, della scienza, ritiene che le risposte ai grandi problemi del terzo millennio, quali il controllo dell'informazione, l'amministrazione di una giustizia senza aggettivi, la globalizzazione dei mercati e l'emarginazione di massa attendano la ridefinizione del ruolo dello Stato alla luce di un nuovo e concreto liberalismo.

Nostro interesse primario è la realizzazione di progetti e iniziative culturali, che prendano il pensiero di Karl Popper come *punto di partenza* per lo sviluppo di ricerche in ambito filosofico e scientifico. Karl Popper costituisce infatti un punto di passaggio obbligato nella storia della riflessione filosofica sulle scienze naturali, sociali, politiche ed economiche. Ha vissuto il nostro secolo da protagonista, entrando in contatto e in vivace scambio intellettuale con i maggiori rappresentanti della cultura di tutto il mondo.

Con la sua vita e il suo lavoro ha contribuito, come pochi altri prima di lui, a riscoprire quale è e quale deve essere il ruolo della filosofia. Non vuoto parlare, retorica della forma che supera il contenuto, tutt'altro. Non a caso egli invitava i suoi studenti a scrivere non «su un argomento», ma «per risolvere un problema».

«La filosofia insegna ad agire, non a parlare», scriveva Seneca. E' ai problemi e al tentativo di risolverli che la riflessione popperiana si rivolge, e proprio per questo aspetto essa risulta di così grande importanza per i diversi ambiti cui è rivolta.

E' in questo spirito che nasce l'idea di una *Associazione* dedicata al filosofo recentemente scomparso. Non solo per approfondire e comprendere il pensiero di un filosofo eclettico, unico nel panorama novecentesco. Egli è stato infatti il cuore di un vastissimo dibattito, uscito dall'ambito strettamente filosofico per abbracciare una più ampia riflessione *critica* sulla metodologia delle diverse discipline.

Forse qui risiede uno degli aspetti più interessanti del suo pensiero: lontano dal ritenere che la filosofia possa fornire risposte definitive o criteri guida per raggiungere la verità, era però sua profonda

convincione (da noi condivisa) che essa possa rendere l'uomo capace di analisi critica delle situazioni, fornendogli strumenti di indagine e di riflessione autonomi.

Ecco allora che la metodologia popperiana può e deve uscire dall'ambito strettamente accademico, per addetti ai lavori, e avvicinare l'uomo comune, nella sua vita di tutti i giorni.

In una società quale quella contemporanea, dove lo sviluppo scientifico e tecnologico procedono a ritmi vertiginosi, dove si sta assistendo a un sostanziale mutamento della realtà sociale ed economica, dove vengono messi in discussione principi considerati fino a ieri inconfutabili, dove sempre maggiori sono gli interrogativi senza risposta, è nostra convinzione che solo l'evoluzione della conoscenza intesa come produzione, diffusione, confronto e rielaborazione di idee possa fornire all'uomo gli strumenti necessari per affrontare il futuro, per comprenderlo - in altre parole per evolversi.

E' nostro dovere, quindi, non adagiarsi su ciò che già abbiamo acquisito: dobbiamo andare oltre nel tentativo di comprendere sempre più nitidamente il mondo e il nostro coinvolgimento in esso, preparati a correggere gli errori che inevitabilmente commetteremo, consci che è proprio dalla consapevolezza della nostra fallibilità che si alimenta il desiderio di conoscenza.

Come affermava Popper, anche se la nostra conoscenza non ha fondamenti certi quello che importa è interessarsi di problemi e formulare ipotesi sempre più efficaci per risolverli.

Scopo primario della *Fondazione* è dunque quello di promuovere convegni, seminari, tavole rotonde, iniziative editoriali, ricerche e ogni tipo di iniziativa atta ad avvicinare i giovani ai grandi temi della scienza, dell'economia, della politica e della filosofia.

E' nostra convinzione, infatti, che senza Cultura non si possa parlare di vero progresso.

GIOVANNI DELUCCHI

Presidente Comitato Direttivo

“Esperienza - afferma Popper - è il nome che ognuno di noi dà ai propri errori”. Certo sbagliare è umano, ma è molto più umano correggere i propri errori.

Senza entrare nei dettagli di risultati più specifici, il contributo filosofico di maggior peso che Popper ci lascia in eredità consiste nella elaborazione dell'idea di falsificabilità delle teorie scientifiche e nella sua difesa delle libertà, nelle argomentazioni addotte a difesa della società aperta.

L'attualità di Popper, più che epistemologica o metafisica, è innanzitutto politica.

Popper è stato un fautore della concezione cosiddetta minimalista dello Stato.

Si tratta di una teoria che trova applicazione soprattutto in economia, dove lo stato non deve costituire un limite al mercato, ma un garante del suo funzionamento.

Come imprenditore, abituato a confrontarmi con i fatti e con l'economia, dalla lettura e dalle teorie di Karl Popper, mi è sembrato di dare dignità scientifica a quanto avevo sempre adottato come paradigma nella mia esperienza di lavoro e di vita.

Ogni ipotesi che pretende di avere valore scientifico deve poter essere contraddetta dall'esperienza.

Il mercato deve essere controllato, ma in modo tale che il controllo non impedisca la libertà di scelta da parte del consumatore.

Da qui nasce l'iniziativa della Associazione Fondazione Karl Popper per contribuire alla diffusione del pensiero popperiano.

Non è stato facile progettare e realizzare una mostra su Karl Popper, ma abbiamo con costanza superato tutti gli ostacoli e le diffidenze consci dell'importanza che può avere la diffusione del pensiero popperiano tra un più vasto pubblico, soprattutto fra i giovani, in modo da contribuire alla compiuta realizzazione di una vera società aperta.

